

Bram Stoker, grande scrittore dell'ottocento irlandese, festeggia oggi il suo centosessantaquattresimo compleanno a colpi di sangue e terrore. ([Alessandra Campanari](#))



Oggi è il compleanno di **Dracula**, o meglio, oggi è l'anniversario della nascita del suo inventore, il grande **Abraham Stoker** detto Bram, lo scrittore irlandese divenuto celebre come autore di "Dracula", uno fra i più conosciuti romanzi gotici del terrore.

Nato l'**8 novembre del 1847** nei pressi di **Dublino**, Bram passa l'infanzia a letto a causa di una cagionevole salute, un'esperienza che segnò in maniera indelebile la sua attività letteraria. Guarito sorprendentemente, nel 1865 inizia a frequentare l'università laureandosi a pieni voti in matematica presso il **Trinity College di Dublino** e iniziando, allo stesso tempo, ad interessarsi all'attività letteraria e al teatro.

All'età di ventinove anni, nel 1876, Stoker conosce il celebre attore teatrale **Henry Irving** del quale diventa, oltre che grande amico, anche il consigliere ed il segretario personale. Nel 1877, infatti, lo segue a Londra dove diviene amministratore del suo teatro ed inizia ad avere importanti contatti anche nel mondo della **letteratura** e dell'**editoria**.

Da quel momento in poi la sua esistenza cambia. La vita mondana, ricca di incontri intellettuali e politici, continuamente circondata da figure dell'alta società, lo porta alla conoscenza, sfociata poi in un vero e proprio matrimonio, di **Florence Balcombe**, donna molto importante per lo scrittore **Oscar Wilde** e con in quale Bram, per tal

motivo, romperà i rapporti per qualche anno.

Questa vita di lussi e d'incanto, però, un giorno finisce, e si ricopre del nero della paura e del sangue dei morti viventi. Un giorno, leggendo dei miti sui vampiri, Stoker viene infatti talmente affascinato dall'argomento da studiarne tutto il materiale a disposizione. Per mesi e mesi si documenta, studia, riflette sulle sue passate esperienze di adolescente malato, riportando a galla le emozioni di quel sonno senza fine provato durante i lunghi anni di malattia e la finale resurrezione dai morti, perché, come lui stesso scrisse, **“gli uomini non sanno quanto meravigliosa possa essere la luce del mattino finché non hanno sofferto una notte terribile”**

Il risultato di questo travaglio è **"Dracula"**, un romanzo epistolare, al pari del **"Frankenstein"** di Mary Shelley; un'opera che mischia verità e finzione e che con la descrizione spettacolare dei suoi luoghi e delle tenebrose ambientazioni ci regala ancora oggi un'opera a metà strada tra l'**incubo orripilante** e il **sogno di un capolavoro artistico**.

Buon compleanno Bram!